

I WONDER
P I C T U R E S

Unipol *Biografilm*
COLLECTION

PRESENTANO



L'INVENZIONE DELLA NEVE

(Italia/2023/117')

di **Vittorio Moroni**

con Elena Gigliotti, Alessandro Averone, Anna Ferruzzo, Anna Bellato, Eleonora De Luca
e con Carola Stagnaro

con le animazioni di **Gianluigi Toccafondo**

DAL 14 SETTEMBRE AL CINEMA

Ufficio stampa film - Echo Group:

Stefania Collalto – collalto@echogroup.it 339 4279472

Lisa Menga – menga@echogroup.it 347 5251051

Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it 338.5286378

Ufficio comunicazione I Wonder Pictures:

Dario Bonazelli - bonazelli@iWonderpictures.it

SINOSSI

Carmen ama troppo intensamente, troppo a modo suo e il mondo non glielo perdona. Lei e Massimo si sono lasciati, ma Carmen continua a considerarlo l'uomo della sua vita. Adora Giada, la figlia che hanno avuto insieme e che adesso ha 5 anni. La bambina è stata affidata al padre, alla madre il permesso di vederla una volta ogni quindici giorni. Carmen non ci sta: sa di aver commesso degli errori, ma anche di essere una buona madre e non permetterà che accada di nuovo quello che è successo a lei da bambina. Se il mondo la vuole distruggere, lei trasformerà il mondo.

NOTE DI REGIA

Ognuna delle sei scene principali di questo film è stata girata senza interruzioni, normalmente per 20-35 minuti. L'accordo con attori, operatore di ripresa, microfonista, DOP e fonico: qualunque cosa accada durante il take, non ci fermeremo, fino alla fine della sequenza. Non ci sarà nulla che chiameremo errore, semmai variazione. Ogni imprevisto sarà una nuova opportunità. Come nel documentario, come nella vita.

Ogni take è stato poi montato, con Mattia Soranzo, intrecciandolo con gli altri, per ottenere un distillato che è il film, questo film.

Tutto è stato girato in diciotto giorni. Tre dedicati a ogni scena, uno per esplorarla e reinventarla nello spazio, un altro per vendemmiare, l'ultimo per sperimentare i confini e le possibilità più estreme di ciascuna situazione.

La sceneggiatura è stata la mappa di un viaggio con appuntamenti imperdibili, ma senza un percorso obbligato. Unica bussola: la verità. Cioè: quanto avviene in scena, nel cuore, nei corpi, nelle relazioni tra gli attori.

Con gli attori, scelti in quattro anni di casting e sottoposti a una lunga preparazione, è stato fatto uno scambio: "offri al tuo personaggio le tue esperienze, i tuoi ricordi più intimi, le tue fragilità, le tue ombre e in cambio potrai plasmarne gesti e linguaggio fino a farlo diventare te". Ho cospirato per settimane con l'actors coach Rosa Morelli e gli attori auspicando il sorpasso, il momento in cui l'attore si fosse tanto donato e calato nel proprio personaggio da saperne più di me e più dei co-sceneggiatori, che lo avevamo inventato.

Abbiamo chiesto agli interpreti di rispettare il copione nella sua essenza e non alla lettera: cioè tradendolo ogni volta che era necessario, per accedere a quella verità sottostante che era il punto di incontro tra l'attore e il personaggio.

Ho chiesto ad Andrea Caccia e alla sua macchina a spalla e a Daniele Sosio con la sua asta microfono, di danzare con me e con gli attori, accettando il rischio dell'imprevisto, riprendendo senza sapere se i personaggi di fronte a loro si sarebbero fermati davanti alla finestra o avrebbero improvvisamente svoltato a destra. Accettando il rischio della perdita di fuoco, della sporcatura. E Massimo Schiavon ha concepito e organizzato le luci per danza.

Tutti, per ventuno giorni, abbiamo nuotato dove non si tocca, coscienti che questo rischio era il prezzo da pagare per darci la possibilità di essere sorpresi dall'inatteso. Per ogni scena ho scelto una diversa ratio, una nuova proporzione del fotogramma, per dare allo spazio una dimensione più o meno claustrofobica.

Questo film è, infatti, a suo modo, un noir, un thriller dell'anima. Carmen, la protagonista, ha una forza ancestrale, ama in un modo che il mondo non le perdona. Anche le persone a lei più care la considerano eccessiva, invadente, sbagliata, pericolosa. Carmen agisce usando bugie, manipolazioni e seduzione. Lo ha imparato da bambina, sa che sono strumenti essenziali per sopravvivere. Cerca ciò di cui non può fare a meno: sua figlia Giada. Massimo, il padre, è intrappolato in una favola che ha creato lui stesso e che ora cerca di distruggere perché altrimenti ne sarebbe distrutto. Il film cerca di portare alla luce l'umanità che si cela dietro il costante bisogno dei due di aggredirsi e di amarsi, accusarsi e difendersi. Nonostante la loro crudeltà, Carmen e Massimo sono creature giuste, a modo loro, all'interno del modello che si sono dati, l'unico che conoscono, per esistere e trovare un senso. Carmen e Massimo sono ciò che fanno, ma anche, e soprattutto, ciò che desiderano essere.

Fin dall'infanzia la strategia fondamentale di Carmen per sopravvivere è l'immaginazione: ricreare il mondo, per renderlo accettabile; il suo progressivo rifiuto della realtà e delle sue regole spietate, la sua fantasia sono il punto di contatto tra follia e poesia.

Tutto ciò che si può sapere e intuire sui personaggi e sulla storia deriva da sei scene soltanto. Dopo la prima sequenza si avrà la sensazione di aver capito la natura dei protagonisti, le loro personalità, le rispettive motivazioni... Si sarà tentati di giudicare, di schierarsi da una parte o dall'altra. Ma dalla seconda scena alla fine, si verrà costretti a disvelamenti inaspettati che sollevano nuove domande. E che rendono difficile scegliere da che parte stare. Si sarà portati a rivedere i propri giudizi, a considerare le cose sotto una luce diversa, fino a chiedersi se la verità non sia semplicemente un misto tra ciò che è realmente accaduto e ciò che i personaggi avrebbero voluto accadesse.

La continua presenza di animali, immaginari o reali, rende costante il gioco di rimandi con la natura; le scelte e i comportamenti umani sono implicitamente confrontati con gli schemi altrettanto crudeli ma necessari dell'esistenza animale.

L'ambientazione è teatrale, per quadri, ma lo sguardo della macchina a mano persegue un'intimità documentaristica.

Il film è intervallato da alcuni minuti di sequenze animate attraverso le quali viene raccontata una favola: una famiglia di sirene fugge dal fiume e impara a vivere nella giungla, ma la terra non è meno minacciosa dell'acqua... I disegni e lo stile sono quelli di Gianluigi Toccafondo: corpi fluidi che mutano continuamente in un gioco evolutivo imprevedibile. È la favola che Massimo ha inventato per sua figlia Giada. A quella favola Carmen si aggrappa con tutte le sue forze perché è l'unica speranza di salvezza e di riconciliazione. È la rivincita del suo desiderio di felicità sulla crudeltà del mondo reale. È l'invenzione della neve.

Vittorio Moroni

BIOGRAFIA DEL REGISTA

Vittorio Moroni ha scritto sceneggiature per Emanuele Crialese (*Terraferma*, 2013; *L'immensità*, 2022), Francesco Costabile (*Famiglia*, 2023 in produzione), Alessandro Gassman (*Razzabastarda*, 2014), piece teatrali (*Il grande mago*, *Penso che un sogno*, *La terza vita...*) e ha diretto film e documentari che sono stati selezionati e premiati nei maggiori festival internazionali (Venezia, Locarno, Torino, Toronto HotDocs, Idfa, Brooklyn). Nel 2003 firma insieme ad Andrea Caccia il documentario, *Sulle tracce del gatto*, vincendo il Premio per la miglior regia al Brooklyn Film Festival. L'esordio nel lungometraggio risale al 2004, con *Tu devi essere lupo*, film con il quale ottiene una nomination ai David di Donatello per miglior regista esordiente. Nel 2007, ha presentato *Le ferie di Licu*, tra gli altri, a Toronto Hot Docs e Idfa. Lo scorso anno con il documentario *Non ne parliamo più* si è aggiudicato il Premio speciale della Giuria al Torino Film Festival.

FILMOGRAFIA:

2023 *L'invenzione della neve*

2023 *Non ne parliamo più*, co-regia con Cecile Khindria

2022 *Denise*

2013 *Se chiudo gli occhi non sono più qui*

2007 *Le ferie di Licu*

2004 *Tu devi essere il lupo*

2003 *Sulle tracce del gatto*, co-regia con Andrea Caccia

BIOGRAFIA GIANLUIGI TOCCAFONDO

Gianluigi Toccafondo è nato a San Marino nel 1965, ha studiato all'Istituto d'Arte di Urbino e vive a Bologna. Dal 1989 realizza cortometraggi di animazione con Mixfilm, pubblicità, sigle per la tv, loghi animati. È stato l'aiuto regista di Matteo Garrone per il film *Gomorra*; ha disegnato i titoli animati per *Robin Hood* di Ridley Scott. Dal 2014 al 2021 collabora con il Teatro dell'Opera di Roma per scene, video e costumi per *Opera Camion*. I suoi film e disegni sono stati esposti in diverse mostre personali e proiezioni tra cui: Lincoln Center di New York, Forum des images a Parigi, Accademia di Francia a Roma, Istituto Italiano di Cultura di Chicago.

È considerato uno dei punti di riferimento più importanti della scena mondiale dell'animazione. I suoi lavori hanno partecipato e sono stati premiati ai festival di Lucca, Annecy, Ottawa, Tallin, Lubiana, Torino...

Attualmente, sta ultimando il suo nuovo cortometraggio dal titolo *Le chant du monstre*, che condivide alcune immagini con quelle presenti nel film *L'invenzione della neve*.

IL CAST

ELENA GIGLIOTTI – CARMEN

Nata a Catanzaro, si diploma alla Scuola di recitazione del Teatro Nazionale di Genova nel 2009. Per il cinema e la televisione, è diretta da Daniele Vicari (*Il giorno e la notte*), Michele Alhaique, Margherita Ferri, Giuseppe Bonito, (*Bang Bang Baby*) Dario Aita (*Dialogo*), Fulvio Risuleo (*Notte fantasma*). Tra le esperienze più significative in teatro, si ricorda la collaborazione con il regista Valerio Binasco in numerosi spettacoli (*La cucina, Don Giovanni, Arlecchino Servitore di due Padroni, Il Mercante di Venezia, Il Bugiardo, etc.*). È inoltre fondatrice e regista della Compagnia nO (Dance first. Think later), firmando diverse regie per i Teatri Nazionali di Genova e Torino e per altri teatri italiani. Nel 2017 è stata selezionata tra i quattro attori italiani per *L'Ecole des maitres* diretta da Transqu Coastal, collettivo belga di registi, autori, drammaturghi e direttori artistici.

ALESSANDRO AVERONE – MASSIMO

Classe '78, piemontese, diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico". In teatro ha fatto parte del progetto triennale per il Teatro Eliseo *nuova compagnia dei giovani*. È stato diretto, tra gli altri, da Giuseppe Patroni Griffi, Gigi Proietti e Peter Stein, che lo sceglie per lo spettacolo colossale *I Demoni* tratto da Dostoevskij e poi per *Il ritorno a casa, Der Park, Riccardo II e Il compleanno*. Ha prestato la voce come protagonista in due radiodrammi RAI interpretando prima *Tazio Nuvolari* e poi *Elvis Presley*. Al cinema, recita *Le intermittenze del cuore* (2003), *Riprendimi* (2008), *Interno giorno* (2011), *Resina* (2018), e *L'invenzione della neve* (2023). In televisione è stato protagonista per la RAI nei film tv *Max & Helene* e *Io ci sono*. Nel 2013 vince il premio della critica ANCT, nel 2015 il premio "Le maschere del teatro" come attore emergente e nel 2023 il premio Mariangela Melato 2023 per *Hystrio*.

ANNA FERRUZZO – GRAZIA

Tarantina, collabora per molti anni con la compagnia teatrale Crest e completa la sua formazione sotto la guida di Mauro Maggioni e Davide Iodice. Importanti saranno le collaborazioni teatrali con Alfonso Santagata, Claudio Morganti, Renato Carpentieri, Giancarlo Sepe e Nicola Piovani. Nel 2001 debutta al cinema con Edoardo Winspeare

nel film *Il Miracolo*. Viene diretta negli anni da Gennaro Nunziante, Kim Rossi Stuart, Giovanni Veronesi, Gabriele Salvatores, Paolo e Vittorio Taviani e molti altri. Nel 2014 è tra i protagonisti del pluripremiato *Anime nere* di Francesco Munzi, nel 2017 è candidata ai Nastri D'Argento come miglior attrice non protagonista per *Il padre d'Italia* di Fabio Mollo. Molte le incursioni televisive, tra cui si segnalano le serie *Made in Italy* (2019, Prime Video), *Bella da Morire* (2020, Rai), *The Good Mothers* (2022, Disney+) e *Il Gattopardo* (2023, Netflix).

ANNA BELLATO – SONIA

Al cinema esordisce nel corto *Stella* (2009) per la regia di Gabriele Salvatores. Lavora poi con Nanni Moretti in *Mia madre*, con Gian Alfonso Pacinotti (GIPI) in *L'ultimo terrestre* (in concorso alla 68^a edizione del Festival di Venezia) e in *Il ragazzo più felice del mondo*. Negli ultimi anni ha lavorato tra gli altri con Andrea Segre (*Welcome Venice*), Francesco Lagi (*Quasi Natale*), Duccio Chiarini (*L'ospite*), Karole Di Tommaso (*Mamma + Mamma*), Gennaro Nunziante, Maria Sole Tognazzi, Sydney Sibilia, Lucio Pellegrini e altri. Tra i film in uscita, la troveremo nel cast di *La bella estate* di Laura Luchetti, *Superluna* di Federico Bondi e *L'invenzione della neve* di Vittorio Moroni. In televisione, è tra i ruoli principali di *Rocco Schiavone*, ma ha recitato anche in *Romanzo Criminale*, *1992*, *Tutto può succedere* e molte altre serie. In teatro lavora stabilmente con la Compagnia Teatrodilina.

ELEONORA DE LUCA – MARA

Nasce a Palermo, dove studia danza classica e canto. Si diploma come attrice presso l'Accademia D'Arte del Dramma Antico (INDA) nel 2015. Trasferitasi a Roma, dal 2015 inizia a lavorare per il cinema e per la televisione. Tra i ruoli più rilevanti, è protagonista femminile nei film *L'Ora Legale* di Ficarra e Picone, nelle *Sorelle Macaluso* di Emma Dante e nella serie televisiva *Solo Per Passione - Letizia Battaglia fotografa*, di Roberto Andò. Conta numerose esperienze teatrali, l'ultima delle quali al Teatro Greco di Segesta, dove nel 2021 è protagonista in *Romeo e Giulietta* insieme a Simone Coppo. Vince diversi premi della critica e della stampa come miglior attrice e/o miglior attrice emergente, tra cui il Talent Award della 77esima edizione del Festival del Cinema di Venezia.

CAROLA STAGNARO – ANTONIA

Vive fra Roma e Genova, sua città di origine. Laurea al DAMS di Bologna; Master in Pedagogia Teatrale presso il Teatro dell'Ortica di Genova. Nel 1974 debutta in teatro nel repertorio drammatico nei principali Teatri italiani con registi come Alessandro Fersen, Armando Pugliese, Piero Maccarinelli, fino ai più recenti ruoli sotto la direzione di Attilio Corsini e Daniela Ardini con *L'Oriana della Fallaci*, e *La Regina Disadorna* di Maurizio Maggiani (2022). In cinema debutta nel 1978 con Nanni Moretti in *Ecce Bombo*, lavora con Dario Argento (*Tenebre* e *Opera*), Alberto Lattuada (*Una spina nel cuore*), Nikita Michalkov (*Oci ciornie*), Massimo Troisi (*Le vie del Signore sono finite*), e molti altri. Dal 1979 recita in innumerevoli serie tv, fino alla recentissima *Cuori* del 2021. Da molti anni conduce seminari di teatro per non-vedenti con l'UIC di Genova.

CAST

ELENA GIGLIOTTI CARMEN
ALESSANDRO AVERONE MASSIMO
ANNA FERRUZZO GRAZIA
ANNA BELLATO SONIA
ELEONORA DE LUCA MARA
CAROLA STAGNARO ANTONIA

CREDITS

Regia e soggetto: Vittorio Moroni

Sceneggiatura: Igor Brunello, Luca De Bei, Vittorio Moroni

Fotografia: Massimo Schiavon e Andrea Caccia

Montaggio: Mattia Soranzo

Suono presa diretta: Gianluigi Gallo

Microfonista: Daniele Sosio

Actors coach: Rosa Morelli

Organizzatore: Davide Barletti

Scenografia: Egle Calò

Costumi: Angela Tomasicchio

Trucco: Adriana Apruzzo

Musica Originale: Mario Mariani edite da Ala Bianca Group srl

Animazioni: Gianluigi Toccafondo

L'invenzione della neve è **prodotto da** 50N in associazione con Crédit Agricole Italia (ai sensi delle norme sul tax credit) e con la collaborazione di Cinnamon Digital Cinema, con il contributo dell'Assessorato regionale Turismo, Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission, realizzato nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei Cinema e con il contributo di Apulia Film Fund di Apulia Film Commission e Regione Puglia a valere su risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, con la sponsorizzazione di VIS e il supporto di Ala Bianca Group.



LA PRODUZIONE

50NOTTURNO



50NOTTURNO (50N) nasce nel 2006 per proteggere e far nascere progetti difficili.
Produttrice: Enrica Pedrotti.

FILMOGRAFIA ESSENZIALE

2023 *L'invenzione della neve* di Vittorio Moroni

2023 *Le Chant du monstre* di Gianluigi Toccafondo, animazione (coproduzione con Miyu Fra)

2022 *N'en parlons plus* di Cecile Khindria e Vittorio Moroni, lungometraggio doc, Premio speciale giuria Festival di Torino

2013 *Se chiudo gli occhi non sono più qui*, di Vittorio Moroni (Festival di Roma, Alice nella città).

2009 *Il silenzio prima della musica* di Eric Metzgar USA (distribuzione theatrical Italia)

2009 *Eva e Adamo* lungometraggio doc di Vittorio Moroni (coproduzione con ONAIR)

2006 *Le ferie di Licu* lungometraggio doc di Vittorio Moroni (Toronto Hot Docs, Idfa)

Contatti:

50NOTTURNO

Via Manzoni, 40

73100 Lecce (LE)

produzione@50notturmo.it

I WONDER PICTURES

I Wonder Pictures distribuisce nelle sale italiane alcuni dei più interessanti film del panorama internazionale e documentari firmati dai migliori autori contemporanei. Forte della stretta collaborazione con Biografilm Festival – International Celebration of Lives e del sostegno di Unipol Gruppo, promotore della Unipol Biografilm Collection, ha nella sua line-up film vincitori dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui il film più premiato della storia e vincitore di 7 Oscar *Everything Everywhere All at Once*, i premi Oscar® *The Whale*, *Navalny*, *Sugar Man* e *CITIZENFOUR*, i vincitori dell'EFA *Morto Stalin se ne fa un altro* e *Flee*, i Gran Premio della Giuria a Venezia *The Look of Silence* e *Nuevo Orden*, il Leone d'Oro *Tutta la bellezza e il dolore*, il film candidato ai Golden Globe e pluripremiato ai Magritte *Dio esiste e vive a Bruxelles*, i film pluripremiati ai César *La Belle Époque*, *Illusioni Perdute* e *Annette*, gli Orso d'Oro *Ognuno ha diritto ad amare – Touch me not*, *Alcarràs* e *Sur L'Adamant* e la Palma D'Oro *Titane*.

Contatti:

I Wonder Pictures

Via della Zecca, 2 - 40121 Bologna

Tel: +39 051 4070 166

distribution@iwonderpictures.it

www.facebook.com/iwonderpictures

www.instagram.com/iwonderpictures